AVEZZANO: CHIANTINI VS DE ANGELIS, ANCORA SCONTRO SU VENDITA VILLINO CIMAROSA

21 Agosto 2021



AVEZZANO – “Un clamoroso autogol sul villino Cimarosa: l’attacco a testa bassa dell’ex sindaco, Gabriele De Angelis, convinto di aver colto in fallo l’amministrazione sul villino Cimarosa, si trasforma in un boomerang. L’ex sindaco nelle vesti di assessore approvò la vendita”.

Così il capogruppo di maggioranza al Comune di Avezzano, Alfredo Chiantini, sulla vendita dell0 storico stabile.

Non si fa attedere la controreplica di De Angelis

LA NOTA DI CHIANTINI

Nel suo maldestro tentativo di confondere le acque sulla storia recente e passata del villino Cimarosa, forse per un vuoto di memoria, dimentica che, esattamente il 19 marzo del 2013 (atto n. 78), quando era assessore nella prima giunta guidata da Gianni Di Pangrazio, votò a favore dell’alienazione del bene sempre con le stesse finalità di oggi: evitare la perdita di quel pezzo di storia. L’ex sindaco fa un uso parsimonioso della verità. Ne prende un pezzo e sbadatamente fa finta di non notare ciò che è palese coprendolo con inutili e pesanti accuse rivolte ora al commissario Prefettizio ora all’amministrazione attuale”.

E siamo alla “convenzione” con la fondazione Carispaq per il recupero del villino Cimarosa annunciata il 21 marzo del 2019, in sala consiliare, ma rimasta a metà del guado. Viene da chiedersi”, aggiunge Chiantini, “ma perché nei successivi 80 giorni di governo della città, prima della sfiducia del consiglio comunale, De Angelis, imprenditore del fare, non si è adoperato per perfezionare l’atto propedeutico al restauro. Possibile che non ha trovato un minuto per siglare e chiudere la vicenda, salvando il villino? Forse era distratto da altre priorità, come lo spostamento del mercato in zona nord e il fare cassa con il T-red delle multe. Purtroppo per De Angelis, gli annunci e i desideri sono una cosa: gli atti concreti, come ad esempio quello approvato in consiglio comunale da questa amministrazione che ha chiuso la vicenda del nuovo Municipio, sono altro. Però, prima di lanciarsi in accuse spericolate e fare magre figure, faccia mente locale.

Ora, al di là delle polemiche strumentali, però, per evitare che la città perda il prezioso bene, visto che l'operazione restyling mantenendo il bene nel patrimonio comunale tentata dalle ultime quattro amministrazioni non si è chiusa, il Comune ha bussato alla Soprintendenza il rinnovo dell'autorizzazione all'alienazione. La strada più saggia per togliere l'edificio storico dal degrado e riconsegnarlo restaurato a finalità di interesse generale coerenti con l'alto valore che rappresenta nella storia cittadina

LA NOTA DI DE ANGELIS

La reprimenda del consigliere Chiantini abituato a vivere nel passato non meriterebbe risposta, commentandosi da sola.

Va di moda nell'amministrazione del sindaco sospeso Di Pangrazio che i valorosi consiglieri, nel vano tentativo di mettere la classica toppa a madornali errori frutto di evidente incapacità, non solo programmatica ma anche esecutiva, scarichino il barile addosso a chi capita.

E chi meglio del sottoscritto per sviare l'attenzione della città dalla loro inettitudine trasportando le questioni sul piano della bagarre politica?

Il Chiantini ricorda che la decisione della messa in vendita del Villino Cimarosa venne adottata dalla prima amministrazione Di Pangrazio, ma non venne eseguita.

Quando ero Sindaco trovai, appunto, la soluzione migliore, diversa dalla vendita: la sovvenzione della Fondazione Carispaq che permetteva alla Città di mantenere la proprietà del bene e di restaurarlo senza spese per la collettività.

Quale dunque il problema?

Anche un bimbo di due anni lo capirebbe così come, lo stesso bambino capisce quanto possa essere sbagliata la scelta dell'amministrazione in carica che, evidentemente distratta dai problemi personali del sindaco, amministra malamente e inquina la comunicazione con puerili scuse che, per fortuna, lasciano il tempo che trovano.

I cittadini sanno ben vedere e giudicare.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli